

«Buone Notizie» domani gratis con il «Corriere»

Le favole digitali degli studenti di terza media

Una classe di ragazzini di terza media a Torino: hanno iniziato scrivendo favole e oggi la favola (vera) sono loro, diventati non solo «editor» digitali dalle bozze al prodotto finito ma anche «editori» di se stessi a tutti gli effetti. Col pensiero futuro già dentro al Salone del libro nella loro città o in Bookcity a Milano. E poi un'impresa sociale a Forlì: nata dalla fusione di due cooperative, oggi dà lavoro a 130 persone con disabilità mentali e nella sua nuova sede nata in una ex discarica fattura quasi due milioni e mezzo di euro. A seguire la storia magicamente folle di Yayoi Kusama: la grande artista giapponese che a 90 anni vive in un ospedale psichiatrico ma continua a lavorare (e a impegnare la bellezza della sua creatività nella lotta contro sessismo e pregiudizi) nell'atelier preso in affitto proprio lì di fronte.

Sono alcune delle pagine che potete sfogliare domani nel nuovo numero di *Buone Notizie*, il settimanale del *Corriere della Sera* in edicola gratis come ogni martedì insieme con il quotidiano. Fatto di storie, come sempre, ma anche di inchieste come quella che domani tocca il tema controverso del (promesso) reddito di cittadinanza e suoi «antenati», dalla Carta acquisti berlusconiana alla Nuova carta acquisti montiana, dal Sostegno all'inclusione del governo Letta al Reddito di inclusione del suo successore Renzi, il tutto alla luce della domanda fondamentale: questa distribuzione di soldi serve oppure no a sconfiggere la povertà?

La risposta del laboratorio Percorsi di Secondo Welfare, think tank della Statale di Milano e del Centro di ricerca Einaudi di Torino, è nei numeri ricavati dall'Osservatorio statistico dell'Inps: dall'inizio della crisi lo stanziamento annuo di denaro pubblico è passato dai 50 milioni di euro della social card ai due miliardi del reddito d'inclusione, in compenso i «poveri assoluti» in Italia sono aumentati da 3 a 5 milioni. Conclusione in chiave costruttiva di secondo Welfare: quel che realmente serve sono i percorsi di reinserimento lavorativo e interventi sociali.

E poiché la cifra in positivo è quella che caratterizza il settimanale nel suo insieme la conclusione la lasciamo a Luigi Ferraiuolo, segretario generale del «Premio Buone Notizie», il cui appello vuol portare a termine una grande impresa cui mancano pochi metri per essere compiuta: e cioè la biblioteca di Casal di Principe, nata dal niente con la donazione di 1.500 volumi da parte del Consorzio biblioteche della provincia di Padova in risposta al desiderio della piccola Maria, una ragazzina delle medie della cittadina campana. Ora la biblio-

teca c'è ma va resa viva. Di qui la «Chiamata alle Arti» rivolta a scrittori e personaggi della cultura per andarvi a parlare. Erri De Luca è stato il primo a dire sì. La lista è aperta.

Paolo Foschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In copertina La storia dei piccoli alunni torinesi che sono diventati «editori» di se stessi

In edicola

- «Buone Notizie» è l'inserto gratuito del *Corriere della Sera* dedicato al mondo del sociale e del volontariato
- L'inserto speciale esce ogni martedì insieme al quotidiano

